

Viaggio nella storia della Ferrovia elettrica Bettola-Piacenza (percorsi di cittadinanza e storia del paesaggio)



*“Gli archivi costituiscono un patrimonio unico e insostituibile, trasmesso di generazione in generazione. [...] L’accesso agli archivi arricchisce la nostra conoscenza della società umana, promuove la democrazia, tutela i diritti dei cittadini e migliora la qualità della vita”.
(Dichiarazione universale sugli archivi, approvata all’unanimità dall’assemblea generale, Oslo, 17 settembre 2010).*

Nell’ambito del Servizio di riordino e inventariazione dell’Archivio del Comune di Bettola e della 21a "Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio" promossa dalla Regione Emilia Romagna (che si terrà dal 2 al 8 maggio 2022) proponiamo un **percorso didattico per lo studio delle fonti**, da effettuare insieme ai docenti e al dirigente scolastico, prof.ssa Carla Busconi, dell’Istituto Comprensivo Val Nure coinvolgendo gli studenti della scuola secondaria di primo grado (con lezioni previste in data 2 e 9 maggio 2022).

Il tema proposto dal gruppo di lavoro di Regione Emilia Romagna (“Cambiamenti e trasformazioni”) sarà declinato anche in una “esposizione attiva” della documentazione posseduta dal Comune di Bettola sulla costruzione della Ferrovia elettrica Piacenza-Bettola, da articolare per i cittadini e per i turisti durante un “giovedì bettolese” che si svolgerà nel mese di luglio, e in una mostra che sarà allestita tra luglio e agosto 2022.

La Ferrovia fu inaugurata nel 1933 e chiusa nel 1967 (l’ultimo gestore è stata la SIFT – Società italiana di Ferrovie e Tranvie); la lunghezza complessiva era di 32,731 km (stazioni: Piacenza Barriera Roma, S. Bonico, Gariga, Podenzano, Grazzano Visconti, Vigolzone, Villò, Albarola, Cave Albarola, Ponte dell’Olio, Riva, Molino Croce, Biana, Recesio, Roncovero, Bettola).

Lo studio e la digitalizzazione delle carte della ferrovia elettrica costituirà l’occasione per alimentare una riflessione sia sul cambiamento dei territori (dagli espropri dei terreni per l’installazione dei binari alla costruzione delle stazioni) sia sui cambiamenti sociali,

culturali e di abitudini legati all'arrivo della ferrovia e ben documentate nelle carte del Comune di Bettola.

Particolare attenzione sarà dedicata all'impatto ambientale, con i suoi risvolti positivi e le problematizzazioni relative, conseguente alla linea ferroviaria elettrica e agli effetti della sua chiusura avvenuta negli anni Sessanta.

Il primo progetto prevede lo studio solo delle carte conservate nel Comune di Bettola ma, nelle edizioni future, l'analisi potrebbe essere allargata anche agli archivi dei comuni limitrofi (Ponte dell'Oglio, Vigolzone, Farini etc) o della stessa società SIFT (le cui carte sono conservate presso l'Archivio di Stato di Piacenza).

Il progetto potrà poi proporre future gemmazioni che, a partire dai documenti d'archivio e con la collaborazione di associazioni e altre realtà del territorio, si allarghino, coerentemente e nell'ambito di una solida progettualità, alla scoperta di tutto il territorio (anche con l'installazione di pannelli didattici, dotati di QR Code), alla luce di quanto sostenuto, tra gli altri, da studiosi come Salvatore Settis:

"Sempre più chiaramente emerge che lo spazio in cui viviamo (paesaggio - ambiente) costituisce un formidabile capitale sociale, in senso non solo simbolico ma propriamente cognitivo."

Il progetto prevede tre momenti di divulgazione:

- 1 - Laboratori scolastici rivolti agli studenti dell'Istituto comprensivo della Val Nure (2-9 maggio 2022, all'interno delle date previste da QSNS).
- 2 - Apertura dell'Archivio storico e narrazione dei documenti ai cittadini del Comune di Bettola (luglio 2022).
- 3 - Mostra ai cittadini, in piazza Cristoforo Colombo (luglio - agosto 2022)



1 - Laboratori scolastici rivolti agli studenti dell'Istituto comprensivo della Val Nure (2-9 maggio 2022, all'interno delle date previste da QSNS)

I laboratori sono rivolti alle classi dal secondo ciclo della scuola primaria fino alla secondaria di secondo grado, con lo scopo di esplorare l'archivio, entrare in contatto con i documenti storici conservati, lavorare sulle interconnessioni con la storia e con i cittadini di Bettola, soprattutto per quanto riguarda la storia della Ferrovia elettrica.

Tutte le attività valorizzeranno, ai fini della didattica della storia, le straordinarie risorse offerte dalle fonti archivistiche e presenteranno la concretezza e il fascino del rapporto con il passato attraverso un incontro diretto e fisico con i documenti, visionati, dove possibile, nella loro sede naturale di conservazione, cioè in archivio: nessun genere di riproduzione e nessun sussidio audiovisivo possono sostituire quest'esperienza che, a diversi livelli di approfondimento, si dimostra efficace per tutte le fasce di età.

Saranno comunque previsti momenti di esercitazione e di lezione anche nelle classi, grazie all'utilizzo delle riproduzioni cartacee dei documenti, realizzate grazie alla digitalizzazione.

Osservando alcuni documenti storici gli alunni comprenderanno l'importanza delle fonti scritte per la ricostruzione del passato, ritrovando nella storia locale fatti e personaggi che hanno conosciuto sui libri di scuola.

Tutti i percorsi saranno pensati partendo da un percorso di analisi sulle fonti storiche e sul bene culturale archivistico, per arrivare gradualmente alla storia della Ferrovia elettrica.

Nella fattispecie, il progetto potrà essere rivolto, con le opportune differenziazioni, alle seguenti gradi scolastici dell'I.C. Comprensivo Val Nure (Scuola Dell'infanzia: Ferriere, Farini, Bettola-Capoluogo; Scuola Primaria: Ponte Dell'olio-Capoluogo; Vigolzone-Capoluogo; Bettola-Capoluogo; Ferriere-Capoluogo; Farini - Capoluogo; Scuola Secondaria I Grado: S.M.S. Di Vigolzone, A Vaccari, Enrico Fermi, S. Bruzzi, P. Inzani).

Riconoscere le caratteristiche, le funzioni, i contenuti e le storie dei documenti conservati negli archivi della propria comunità e riflettere sulla loro conservazione, cartacea e digitale, sono obiettivi coerenti con il quadro delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente** definito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea nella *Raccomandazione* del 18 dicembre 2006, in particolare le competenze n. 4 ("Competenza digitale"), n. 5 ("Imparare ad imparare"), n. 6 ("Competenze sociali e civiche") e n. 8 ("Consapevolezza ed espressione culturale").

Inoltre, l'approfondimento di tematiche che riguardino l'educazione al patrimonio locale grazie all'utilizzo dei beni presenti nel territorio permette di sviluppare **competenze storico-geografico-linguistiche, di cittadinanza e trasversali**, competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (DM 139 del 22 agosto 2007).

Questi percorsi sono perfettamente compatibili anche con le *Indicazioni nazionali per i curricoli* (cittadinanza attiva e radici storiche).

I laboratori mireranno a sviluppare, nello specifico, le seguenti competenze:

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le *connessioni* con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le *trasformazioni* intervenute nel corso del tempo;

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una *prospettiva interculturale*.

I laboratori didattici in archivio si porranno come obiettivi l'acquisizione di:

- **pratica consapevole di cittadinanza**, all'interno della quale inserire l'educazione alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;
- accesso diffuso tramite la **cultura del digitale**, come utile strumento per la conservazione, promozione e valorizzazione per le comunità del presente e del futuro, anche tramite elementi di ricostruzione di storie e progetti di **public history**;
- **continuità tra livelli scolastici in verticale**, applicando il curricolo di istituto, stimolando il dialogo sociale tra utenze differenti.

Il progetto ha pertanto come obiettivo il **consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza attiva** e in particolare:

1. Imparare a imparare
2. TIC - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
3. Competenze storico culturali
4. Comunicazione nella lingua madre e interpretazione delle fonti.

I laboratori saranno rivolti alle classi **dal secondo ciclo della scuola primaria fino alla secondaria di secondo grado** (senza escludere eventuali percorsi nella scuola dell'infanzia) e avranno lo scopo di esplorare l'archivio, entrare in contatto con i documenti storici conservati, lavorare sulle interconnessioni con la storia e con i cittadini di Bettola e dei territori circostanti.

Tutte le attività valorizzeranno, ai fini della didattica della storia, le straordinarie risorse offerte dalle fonti archivistiche e presenteranno la concretezza e il fascino del rapporto con il passato attraverso un **incontro diretto e fisico con i documenti**, visionati nella loro sede naturale di conservazione.

I percorsi didattici prevederanno una parte espositiva e una di laboratorio; le attività saranno adattate alle diverse fasce età e potranno approfondire tematiche che spaziano dall'età moderna agli anni Settanta del XX secolo, negli ambiti della storia politica, sociale, economica, della storia letteraria, della storia dell'arte e dell'architettura, dell'antropologia e del diritto.

Tutti i temi proposti verranno sviluppati con riferimento alle fonti conservate e consentiranno gli studenti, nel rispetto della tutela dei documenti, un approccio diretto alle fonti, per

- **interpretare** i documenti della vita quotidiana, del passato recente o dei secoli scorsi attraverso modalità analoghe a quelle utilizzate dagli storici, ricercare informazioni e ricostruire semplici processi evidenziandone mutazioni o permanenze rispetto al presente;
- **raccontare** l'evoluzione nel tempo e il cambiamento di un luogo conosciuto;
- **identificare** nei documenti storici personaggi di importanza locale e nazionale, approfondire elementi di cultura popolare, usi e costumi, riconoscere nei documenti una particolare tematica o una peculiare caratteristica legata al territorio locale.

Ogni attività sarà definita attraverso una **progettazione condivisa tra docenti interessati e archivisti**: negli incontri progettuali saranno illustrati i possibili percorsi, da elaborare e approfondire insieme ai docenti, a partire dalle loro esigenze.

Destinatari delle proposte saranno gli insegnanti:

- di italiano e storia della scuola primaria e secondaria di I grado;
- di materie letterarie, storia e filosofia, geografia, storia dell'arte, economia e diritto della scuola secondaria di II grado.

Un altro sviluppo futuro del progetto, da concordare con i docenti dell'Istituto, potrebbe essere un **premio letterario da attribuire a racconti scritti da studenti sulla storia di Bettola e del territorio, a partire da documenti conservati nell'archivio**.

Come già fatto altrove, si potrebbe introdurre anche nei territori della Val Nure la sperimentazione di questo "uso improprio" del documento archivistico e creare così un nuovo "luogo della memoria", per il recupero del senso di appartenenza alla comunità.

A seconda delle risorse disponibili e della volontà del Comune, per il futuro si potrà ipotizzare **un ulteriore progetto rivolto a ragazzi dell'ultimo anno di secondaria di I grado**, i quali verranno invitati a seguire un percorso didattico e laboratoriale basato sulle fonti storiche dell'archivio comunale e degli aggregati (come archivi di opere pie, archivio del CLN-Comitato di liberazione nazionale, etc.). Una decina di documenti storici, scelti in base all'argomento deciso con i docenti, saranno mostrati, analizzati con i ragazzi (con esercizi di paleografia base e diplomatica) e spiegati contestualizzandoli nella cornice storica e culturale del tempo.

Si partirà dai documenti (mostrati in originale e analizzati in scansione cartacea) per arrivare a nozioni di educazione civica e di diritto alla cittadinanza, in modo tale da mettere in pratica la **didattica attiva** e sviluppare competenze in ottica trasversale.

I percorsi tematici, pensati sulla documentazione conservata presso il Comune di Bettola (dal XIX secolo al XX secolo), potranno fare riferimento a eventi di portata sia locale che nazionale che hanno interessato la città, tra cui:

- **grandi eventi nazionali e internazionali** (Risorgimento, Prima Guerra Mondiale, Seconda Guerra Mondiale, Resistenza);
- **eventi locali di importanza nazionale** (per esempio: la storia della Ferrovia);
- **storia agricola bettolese** (nelle carte comunali, ricche di tracce su case torri, sulla Val Nure, su antichi mulini e fattorie dimenticate, testimonianze di un'agricoltura che fu);
- **attività di beneficenza e assistenza** nel territorio bettolese.

2 - Apertura dell'Archivio storico e narrazione dei documenti ai cittadini del Comune di Bettola (luglio 2022)

L'apertura dell'Archivio storico potrà avvenire in un sabato (mattina o pomeriggio) o in un venerdì sera e potrà essere strutturato in un aperitivo archivistico (da organizzare in piazza, davanti all'Archivio storico) oppure in una visita organizzata in uno spazio da definire (per esempio in tre gruppi, ognuno composto da non più di 20-25 persone che saranno accompagnate dai nostri archivisti alla scoperta dell'Archivio) durante cui saranno mostrati in originale e illustrati alcuni significativi documenti.

Sarà da noi inoltre realizzato e stampato un fascicoletto riportante la riproduzione dei documenti visionati con una breve spiegazione, da consegnare ai partecipanti alla fine della visita.

La visita durerà in totale circa un'ora (reiterata per tre volte). I partecipanti, divisi in 3 gruppi di 7-8 persone ciascuno saranno seguiti dai 3 archivisti esperti che li accompagneranno nella visita.

Gli orari potranno anche essere organizzati diversamente, in base alle vostre esigenze e valutazioni di opportunità.

L'evento, che potrebbe essere successivamente replicato, potrà avere sia la forma di una sorta di "aperitivo archivistico" (che preveda, cioè, anche un seguito enogastronomico, legato ai prodotti del territorio) e ha l'ambizione di rivolgersi sia ai cittadini del Comune di Bettola (e comuni limitrofi) sia a persone interessate al turismo culturale.

3 – Mostra ai cittadini, in piazza Cristoforo Colombo (luglio – agosto 2022)

All'interno delle iniziative previste per il centenario della Ferrovia elettrica e per il progetto "Quante storie nella storia – Edizione 2022", nei mesi di luglio – agosto 2022 sarà realizzata una mostra all'aperto, liberamente visitabile da cittadini e turisti, nella centrale piazza Cristoforo Colombo, a Bettola.

La mostra, interamente realizzata con pannelli Forex (Pannelli in pvc semi-espanso da 3mm con misure e grafiche personalizzabili, con una superficie bianca stampabile direttamente su un solo lato o su entrambi i lati), sarà strutturata su circa 10-12 pannelli e ospiterà testi e immagini provenienti dall'Archivio storico del Comune di Bettola e dall'Archivio privato del collezionista Ferruccio Pizzamiglio.

Concluderanno la mostra due pannelli contenenti un'analisi del geologo Riccardo Rocca, dedicata agli impianti e alle strutture dell'ex ferrovia e la presentazione del progetto di recupero delle aree, curata da studenti del Politecnico di Milano.